

ALLEGATO 1

Rep. Interno n. 240 del 18.12.2019 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI – SCARICO 1 (servizi igienici)

Oggetto: Ditta SILAM S.R.L. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO- DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Tacconi Pietro, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta SILAM S.R.L. (P.I. 03508000548), esercente attività di finitura e lavorazione meccanica di particolari in ghisa, acciaio, alluminio e altri metalli, sita nel Comune di Cannara (PG) – Loc. Via Stradone n. 46, con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Cannara (PG) in data 10.09.2019 prot. n. 0168149 e successive integrazioni acquisite agli atti, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1 del 26.10.2016, rilasciata dal Comune di Cannara (PG), ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l' insediamento sito nel Comune suddetto (Fig. 1 P.lla 8);

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche, provenienti dall'insediamento suddetto di consistenza 75 dipendenti corrispondenti a 25 A.E. destinato a trattamento e rivestimento metalli e costituite esclusivamente dalle acque reflue derivanti dai servizi igienici, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Raggiolo con recapito finale nel torrente Ose), mediante impianto da 40 A.E. costituito da depuratore a fanghi attivi;

CONSIDERATO che il suddetto impianto, esistente ed autorizzato con AUA n. 1 del 26.10.2016 rilasciata dal Comune di Cannara, non ha subito modifiche come da dichiarazione allegata all'istanza;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019, n. 627:”Direttiva Tecnica in materia di scarichi acque reflue – approvazione e pubblicazione”;

VISTA la documentazione per l’istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Ing. Giuseppe Latini;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta SILAM S.R.L. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell’art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta SILAM S.R.L. (P.I. 03508000548), con sede legale in Loc. Via Protomartiri Francescani n. 111 nel Comune di Assisi (PG), dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche provenienti dall’insediamento suddetto di consistenza 75 dipendenti corrispondenti a 25 A.E. destinato a trattamento e rivestimento metalli e costituite esclusivamente dalle acque reflue derivanti dai servizi igienici, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso Raggiolo con recapito finale nel torrente Ose), mediante impianto da 40 A.E. costituito da depuratore a fanghi attivi, sito nel Comune di Cannara (PG) in Loc. Colonna di Prodo (Fg. 1 P.la 8), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l’impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore (fosso Raggiolo con recapito finale nel torrente Ose), al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell’impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell’anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell’impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all’Autorità competente la comunicazione di cui all’art. 6 del DPR 59/2013;

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l’applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell’infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell’autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell’autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l’applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.